

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-957 del 17/02/2025
Oggetto	APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE SOSTITUTIVO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME RENO IN LOC. PANICO NEL COMUNE DI MARZABOTTO (BO) E DAL TORRENTE SETTA IN LOC. LEONA IN COMUNE DI SASSO MARCONI (BO) AD USO CONSUMO UMANO E INDUSTRIALE RILASCIATA CON DET. 2045 del 27/04/2021. DITTA: ATERSIR. PRATICA:DG08A0001
Proposta	n. PDET-AMB-2025-591 del 30/01/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 959/1953 (Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche); la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 925/1980 (Nuove norme relative ai sovracanon in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a

leggi regionali), in particolare il Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti); la l.r. 17/2023 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2024) in particolare gli artt. 3 e 5;

- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 895/2007, 913/2009, 469/2011, 1622/2011, 173/2014, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021 e 1622/2015; sulla durata delle concessioni n. 787/2014, e 2102/2013;

- la d.G.R. n. 1793/2008 (Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico);
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n. 51 (Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica);
- la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. 1195/2016;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con det. n. DET-AMB-2021-2045 del 27/04/2021 è stata rilasciata ad Atersir, c.f. 91342750378, la concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali codice pratica DG08A0001, esercitata mediante due punti di prelievo:

- dal Fiume Reno in loc. Panico nel comune di Marzabotto (BO);
- dal Torrente Setta in loc. Leona in comune di Sasso Marconi (BO) ad uso consumo umano e industriale;

CONSIDERATO che:

- la suddetta derivazione risulta localizzata subito a monte di un prelievo sul fiume Reno esercitato per uso idroelettrico da Lamareno Energia S.r.l., in forza della concessione rilasciata con det. n. 3197 del 23/06/2022, codice pratica BOPPA0896.
- la D.G.R. di VIA n. 706/2021 rilasciata ad ATERSIR, in riferimento alla concessione codice pratica DG08A0001, ha prescritto l'istituzione di un tavolo tecnico composto da Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici (STRAAAF), ARPAE, ATERSIR, HERA e Lamareno Energia Srl, al fine di individuare ed attuare le migliori

modalità per il rispetto del DMV sia tramite soluzioni gestionali che, in alternativa, tramite modifiche strutturali (punto 1, d.G.R. 706/2021);

PRESO ATTO che:

- con nota acquisita al prot. n. PG/2022/0110040 del 04/07/2022 ATERSIR ha trasmesso la proposta tecnica di gestione del DMV in riferimento alle prescrizioni nr. 1 e 10 della D.G.R. di VIA n. 706/2021;
- con nota acquisita al prot. n. PG/2024/0195678 del 29/10/2024 l'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna ha comunicato che la sopra richiamata proposta è stata ritenuta congrua ai fini del rispetto dei DMV/DE fissati;

PRESO ATTO che:

- l'art. 6 c. 3 (rilascio del Dmv) del disciplinare parte integrante della concessione n. 2045 del 27/04/2021 rilasciata a Atersir dispone che: *“Ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art. 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque, è fatto obbligo al Concessionario di garantire costantemente il rilascio in alveo, a valle del punto di derivazione sul torrente Setta cod. 061000000000 5 ER, un Deflusso Minimo Vitale (DMV) fissato nella misura pari a 0,48 mc/s (480 l/s) nel periodo estivo (da maggio a settembre) e 0,59 mc/s (590 l/s) nel periodo invernale (da ottobre ad aprile), e a valle del punto di derivazione sul fiume Reno cod. 060000000000 6 ER, un Deflusso Minimo Vitale (DMV) fissato nella misura pari a 1,10 mc/s (1.100 l/s) nel periodo estivo (da maggio a settembre) e 1,39 mc/s (1.390 l/s) nel periodo invernale (da ottobre ad aprile).”*
- l'art. 6 c. 4, del disciplinare parte integrante della concessione n. 2045 del 27/04/2021 rilasciata a Atersir dispone che: *“In considerazione della complessità della situazione legata anche alla presenza di un secondo prelievo, attribuito all'impianto idroelettrico ex-cartiera di*

Lama di Reno, è prevista l'istituzione di un tavolo tecnico composto da Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici (STRAAAF), ARPAE, ATERSIR, HERA e Lamareno Energia Srl. Nei tempi previsti dalla validità del provvedimento di VIA, dovranno essere individuate ed attuate le migliori modalità per il rispetto del DMV sia tramite soluzioni gestionali che, in alternativa, tramite modifiche strutturali.”

RITENUTO:

- di stralciare, viste le risultanze del tavolo tecnico costituito, il comma 4 dell’art. 6 del citato disciplinare;
- di modificare come segue e per la sola parte che interessa la derivazione sul fiume Reno l’art. 6 comma 3 del citato disciplinare, recependo le nuove modalità di gestione del DMV;

3. “E’ fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a 1,10 mc/s (1.100 l/s) nel periodo estivo e nella misura pari a 1,39 mc/s (1.390 l/s)in quello invernale, sulla base della proposta tecnica di gestione del DMV acquisita al PG/2022/0110040 del 04/07/2022.

In condizioni ordinarie il DMV è garantito a sfioro sopra la traversa. Qualora portate ridotte nel fiume Reno o l’esercizio delle derivazioni ad uso idroelettrico e consumo umano non consentano un deflusso che sormonti la traversa (condizioni ordinarie di garanzia del DMV), i rilasci dagli scarichi dei manufatti di presa di ATERSIR e Lamareno Energia posti immediatamente a valle della stessa, siano articolati e modulati in funzione di specifici livelli idrometrici soglia considerando la quota della traversa pari a “0”:

- *in condizione di livelli compresi tra 0 e -15 cm dalla quota di sfioro, vengono effettuati entrambi i contributi con parzializzazione del rilascio a cura di Lamareno Energia in funzione dei valori stagionali da rispettare;*

- *per i livelli inferiori a -15 cm, viene interrotto il prelievo idroelettrico e mantenuto quello idropotabile, prioritario, con relativo scarico a favore del DMV.*

La verifica della garanzia del DMV avverrà attraverso i dati derivanti dalla stazione idrometrica “Panico” (installata sulla traversa di derivazione e già integrata nel sistema radio della rete regionale gestita da ARPAE) in combinazione con i dati derivanti dall’installazione in capo ad ATERSIR di una nuova stazione idrometrica sul fiume Reno (sul ponte che collega la strada Porrettana all’abitato di Lama di Reno).

RITENUTO inoltre di confermare in ogni altra parte il disciplinare approvato con la determina di concessione n. 2045 del 27/04/2021 rilasciata ad Atersir. (cod. prat. DG08A0001) e sua parte integrante;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto con le modifiche indicate in premessa, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 03/02/2025, da ritenersi sostitutivo di quello sottoscritto in data 27/04/2021, parte integrante della det. n. 2045 del 27/04/2021;
2. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di trasmetterne copia a Lamareno Energia S.r.l.;
3. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell’Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
4. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;

5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933 e per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiale rilasciata ad Atersir, c.f. 91342750378 (cod. pratica DG08A0001).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da due derivazioni, dal fiume Reno e dal torrente Setta come di seguito descritte:

- il prelievo dal fiume Reno avviene mediante condotte fessurate in acciaio inox immerse nel lago formato dalla traversa esistente, ubicate al foglio 13, mappale 736 in loc, Panico nel comune di Marzabotto (BO); coordinate UTM-RER x: 676282, y: 914269;
- il prelievo dal torrente Setta avviene mediante una traversa fluviale con un canale di intercettazione longitudinale, protetto in sommità da una griglia, ubicata al foglio 89 fronte mappale 12 del NCT in località Leona nel comune di Sasso Marconi (BO); coordinate UTM-RER x: 679317, y: 916690;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con le seguenti caratteristiche:

- la portata massima derivabile complessivamente dalle due prese non può superare i 2.400 l/s;
- il valore di portata media non superabile da fiume Reno è di 1600 l/s e da fiume Setta è di 1250 l/s;
- il volume massimo derivabile dalle due prese è 64.000.000 mc/a di cui 61.200.000 mc/a per uso consumo umano e 2.800.000 mc/a per uso industriale;

- il volume complessivamente prelevabile dalle derivazioni a servizio dell'acquedotto bolognese (campi pozzi Borgo Panigale, Fossolo, Tiro a Segno, Mirandola, San Vitale e derivazione superficiale Reno-Setta) non deve superare i 97.900.000 mc/a.
1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano e industriale;
 2. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno per assicurare acqua ad uso potabile alla città di Bologna e a gran parte dei comuni del suo comprensorio provinciale.
 3. Il prelievo avviene dai corpi idrici: fiume Reno codice 060000000000 5 ER e torrente Setta 061000000000 5 ER;

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Per la corretta applicazione dei canoni dovuti, del volume annuo di 64.000.000 dovrà essere attribuito il 94,5 % all'uso consumo umano e la restante quota all'uso industriale.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2050.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del

relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento.

ARTICOLO 5 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il sistema di telerilevamento esistente deve essere integrato in modo da monitorare in tempo reale i volumi in transito a valle delle opere di presa. Le modalità di tale integrazione dovranno essere concordate con il Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici (STRAAAF) della Regione Emilia-Romagna. Al fine di verificare i dati di portata andranno tenuti in regolare stato di manutenzione i dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n. 152/06. I dati di derivazione della risorsa dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio regionale STRAAAF e ad ARPAE Direzione Tecnica;
2. **Regolazione della portata** – La regolazione della portata sul torrente Setta avviene mediante due paratoie a ventola posizionate all'estremità delle canalette che scorrono parallele alle vasche di sedimentazione, con restituzione in alveo dell'eventuale portata eccedente.
3. **Rilascio del DMV** – Ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art. 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque, è fatto obbligo al Concessionario di garantire costantemente il rilascio in alveo, a valle del punto di derivazione sul torrente Setta cod. 061000000000 5 ER, un Deflusso Minimo Vitale (DMV) fissato nella misura pari a 0,48 mc/s (480 l/s) nel periodo estivo (da maggio a settembre) e 0,59 mc/s (590 l/s) nel periodo invernale (da ottobre ad aprile).

Mentre a valle del punto di derivazione sul fiume Reno cod. 060000000000 6 ER, è fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a 1,10 mc/s (l/s

1.100) nel periodo estivo e nella misura pari a 1,39 mc/s (l/s 1.390) in quello invernale, sulla base della proposta tecnica di gestione del DMV acquisita al PG/2022/0110040 del 04/07/2022.

In condizioni ordinarie il DMV è garantito a sfioro sopra la traversa.

Qualora portate ridotte nel fiume Reno o l'esercizio delle derivazioni ad uso idroelettrico e consumo umano non consentano un deflusso che sormonti la traversa (condizioni ordinarie di garanzia del DMV), i rilasci dagli scarichi dei manufatti di presa di ATERSIR e Lamareno Energia posti immediatamente a valle della stessa, siano articolati e modulati in funzione di specifici livelli idrometrici soglia considerando la quota della traversa pari a "0":

- in condizione di livelli compresi tra 0 e -15 cm dalla quota di sfioro, vengono effettuati entrambi i contributi con parzializzazione del rilascio a cura di Lamareno Energia in funzione dei valori stagionali da rispettare;
- per i livelli inferiori a -15 cm, viene interrotto il prelievo idroelettrico e mantenuto quello idropotabile, prioritario, con relativo scarico a favore del DMV;

La verifica della garanzia del DMV avverrà attraverso i dati derivanti dalla stazione idrometrica "Panico" (installata sulla traversa di derivazione e già integrata nel sistema radio della rete regionale gestita da ARPAE) in combinazione con i dati derivanti dall'installazione in capo ad ATERSIR di una nuova stazione idrometrica sul fiume Reno (sul ponte che collega la strada Porrettana all'abitato di Lama di Reno).

4. **Efficientamento del sistema** : entro il 30/06/2026 ATERSIR dovrà presentare una relazione in ordine alle misure adottate per l'efficientamento della rete e degli usi previsti che possano determinare una dotazione pro capite inferiore ai 250 l/ab/g; le valutazioni conseguenti potranno determinare variazione della concessione.
5. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa

un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.

6. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
7. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
8. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
9. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
10. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
11. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
12. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni,

abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 7 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.